



Rassegna Stampa

a cura della Biblioteca Provinciale



SU ITALIASICURA.IT L'ELENCO DELLE RISORSE PER REGIONE

Al via i mutui Bei per l'edilizia, obiettivo graduatoria unica

DI EMANUELA MICUCCI

Entro questa settimana arriverà la firma del ministro dell'Istruzione **Stefania Giannini**, poi il decreto di autorizzazione alla stipula dei mutui sarà inviato ai ministeri dell'economia e delle infrastrutture e, subito dopo, le regioni potranno stipulare i mutui e i comuni firmare i contratti d'appalto con le imprese. Si chiude il cerchio dei mutui Bei che consentirà di finanziare la prima annualità del piano triennale 2015-2017 di edilizia scolastica, la cui programmazione unica nazionale è stata varata il 29 maggio da Giannini con un apposito decreto.

Per la prima volta, spiega il ministro, «il nostro Paese si dota di una Programmazione nazionale plurennale di interventi sulla base delle priorità indicate dalle regioni nei piani che ci hanno inviato a fine aprile e che oggi approviamo definitivamente». Uno strumento con cui, secondo il sottosegretario all'Istruzione con delega all'edilizia scolastica, **Davide Faraone, i finanziamenti non verranno dispersi tra diversi piani e programmi, ma potranno «essere utilizzati all'ultimo centesimo e in maniera capillare». Sebbene continuino a esserci diverse fonti di finanziamento.**

Tuttavia, l'obiettivo è la graduatoria unica, in cui «verranno convogliate tutte le risorse», annuncia Faraone. Tra cui, i 40 milioni per gli interventi di adeguamento antisismico, finanziati per il 2014 e il 2015 con un programma della protezione civile, e i 380 milioni di fondi Pon ancora da assegnare a

Campania, Calabria, Puglia, Sicilia e Basilicata. «Fino ad oggi si stilavano graduatorie ad hoc per ciascuna linea di finanziamento - aggiunge Giannini -. Ora avremo una sola lista di priorità su cui investire le risorse che avremo a disposizione. Questo ci aiuterà a spendere meglio e più velocemente le risorse». Dunque, un approccio sistemico.

La Programmazione unica nazionale per il triennio 2015-2017 riguarda 6.368 interventi, che le regioni hanno richiesto sulla base delle priorità indicate dagli enti locali, per un totale di 3,7 miliardi di euro. I primi 1.290 interventi saranno coperti grazie a 905 milioni di euro dei mutui Bei, che quindi finanzieranno gran parte della prima annualità del piano. Si tratta di risorse che arrivano dal cosiddetto Decreto mutui firmato lo scorso gennaio, in attuazione dell'art. 10 della legge n.128 del 2013, che consente alle regioni di contrarre mutui trentennali, a tassi agevolati e con oneri di ammortamento a carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti (Bei) e con la Cassa di Risparmio di Venezia (Cassa di Venezia) e con la Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (Cassa di Padova e Rovigo) e prestiti per un contributo annuo totale di 40 milioni di euro.

Il 25% circa degli interventi che saranno realizzati riguarda nuove costruzioni, il 75% manutenzione e ristrutturazione di edifici esistenti. Sul sito www.italiasicura.it l'elenco dettagliato dei finanziamenti per ogni regione. Ad aggiudicarsi le risorse maggiori Lombardia, Campania, Sicilia, Lazio e Veneto. L'aggiudicazione provvisoria dei lavori dovrà avvenire entro il 30 settembre 2015, pena la revoca del finanziamento da parte del Miar.

—© Riproduzione riservata—